



Un rinnovo rapido e soddisfacente

Molte le risposte ottenute dal Sindacato per i nostri lavoratori. Positivo il clima della contrattazione, forse l'ultima riguardante Poste Italiane, in vista del contratto di settore che riguarderà tutti i lavoratori dei servizi postali al termine del processo di liberalizzazione.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“Esprimo grande soddisfazione per l'ipotesi di accordo del Contratto dei Lavoratori del Gruppo Poste Italiane che abbiamo appena siglato”. Così Mario Petitto, Segretario Generale della SLP CISL, ha annunciato la firma dell'intesa per il Contratto dei lavoratori di Poste Italiane, avvenuta lo scorso 11 luglio, in tempi ragionevoli, lo stesso giorno in cui, quattro anni fa, era stato siglato il precedente CCNL. Significativa

va la parte normativa per il quadriennio 2007-2010 e aggiorna quella economica per il triennio 2007-2009. Tale suddivisione temporale è una novità in sede di contrattazione.

“Per il rinnovo contrattuale della parte economica – afferma Petitto - abbiamo scelto di ragionare con l'Azienda

è stata l'assenza di veri e propri conflitti o azioni di lotta, pur con qualche difficoltà incontrata durante la trattativa. Il clima sociale in cui si è svolta la contrattazione conferma la positività delle relazioni sociali della più grande Azienda del Paese.

L'intesa rinnovo-

da non più su un biennio, ma su una triennalità. Abbiamo tentato una strada innovativa, che penso sarà seguita da altre categorie”. Molta attenzione si è data dunque alla parte economica, in vista della necessità di reperire maggiori risorse per i lavoratori, nel percorso verso la liberalizzazione del settore, attraverso gli aumenti retributivi e gli altri benefici concordati nel Contratto

“Per la parte normativa del Contratto abbiamo scelto di ragionare su un triennio, una strada innovativa che penso sarà seguita da altre categorie”

Nazionale di Lavoro. Il buon risultato raggiunto, 160 euro pro-capite per il prossimo triennio, rende giustizia ai lavoratori postali che ogni giorno contribuiscono al successo di Poste Italiane, premiane l'impegno produttivo. L'accordo ha consentito di dare ai lavoratori una risposta



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

nel passato contratto. In ultimo, è stata finalmente data una risposta all'annoso problema dei Quadri, fino ad oggi penalizzati da un trattamento economico non in linea con le responsabilità lavorative a loro affidate. "Per quanto riguarda la parte normativa del Contratto

zioni Sindacali hanno attivato la consultazione in categoria, attraverso Assemblee Unitarie in tutti i posti di lavoro. Grande il consenso espresso dai lavoratori. "In questo momento - afferma Petitto - decine di migliaia di lavoratori si sono già pronunciati nelle Assemblee di tutta Italia: il loro sì supera il 90%. Questo ci fa capire che il lavoro che abbiamo fatto, sia nella sua impostazione, sia in fase di negoziazione, ha portato risultati che l'intera categoria ha apprezzato".

L'ipotesi di accordo appena siglata sarà con ogni probabilità l'ultimo contratto aziendale di Poste Italiane; il futuro, alla luce dei processi di liberalizzazione del mercato postale, sarà rappresentato da un contratto di settore con il quale verrà affrontato il tema della omogeneità dei diritti di tutti i lavoratori dei servizi postali. Chiusa questa importantissima partita, a settembre il nostro Sindacato dedicherà il proprio impegno al raggiungimento di altri, urgenti obiettivi, forti dei risultati ottenuti con la trattativa contrattuale appena conclusa.

a cinque questioni messe in piattaforma. In primo luogo, l'aumento dei minimi tabellari, per compensare il basso livello degli stipendi, derivante dal precedente inquadramento nel pubblico impiego. In secondo luogo, l'introduzione dei Ticket restaurant per ciascun dipendente. Terzo, l'incremento del contributo aziendale destinato alla previdenza complementare. "Tutti i lavoratori - commenta a questo proposito il Segretario Generale - sanno che nei prossimi anni il calcolo delle nostre pensioni sarà sempre più basso, con la necessità di aderire al Fondo di previdenza integrativo. Per questo abbiamo ritenuto necessario l'aumento della quota aziendale ad esso destinata". La quarta questione risolta è stata quella di ridare giustizia ad alcune forme di inquadramento - tra le quali il livello B - rimaste indietro

- tiene poi a sottolineare Petitto - nessun diritto precedentemente conquistato è andato perso". Piuttosto, il Sindacato ha contrattato con l'Azienda la revisione di molti degli articoli del precedente Contratto Nazionale di Lavoro, sulla scorta delle indicazioni contenute nella piattaforma sindacale e di specifiche normative di legge intervenute in materia di lavoro, di orari, di tutele familiari, di sicurezza e prevenzione. Alcune distorsioni presenti nel precedente Contratto sono state eliminate, mentre sono state introdotte importanti novità in alcuni punti attinenti alla sfera dei diritti della persona. Prima del via libera finale, le Organiz-

“Nei prossimi anni il calcolo delle pensioni sarà sempre più basso. Per questo abbiamo deciso di aumentare la quota aziendale destinata al Fondo di previdenza integrativo”

Pensioni: siglato l'accordo con il Governo

Raggiunta l'intesa tra Governo e Sindacati sulla riforma delle pensioni. Dopo un confronto serrato che ha tenuto conto delle compatibilità economiche e degli impegni assunti dal Governo in sede europea, l'accordo ha recepito il superamento dello "scalone" previsto dalla legge Maroni.



va all'età anagrafica, con un minimo di 59 anni (si potrà accedere al pensionamento con un'anzianità contributiva di 35 anni e un'età anagrafica di 60, oppure con un'anzianità contributiva di 36 e un'età anagrafica di 59);

- a partire dal 1° gennaio 2011 i lavoratori dipendenti potranno accedere alla pensione d'anzianità al raggiungimento di "quota 96", requisito ottenibile sommando l'anzianità contributiva all'età anagrafica, con minimo 60 anni (si potrà accedere al

Dopo una lunga trattativa Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto l'intesa con il Governo sulle pensioni. Vediamo nel dettaglio i risultati raggiunti:

- a partire dal 1° gennaio 2008, ai lavoratori dipendenti è consentito l'accesso al pensionamento anticipato con il contestuale requisito dei 58 anni di età e 35 di contributi;
- a partire

dal 1° luglio 2009 i lavoratori dipendenti potranno accedere alla pensione d'anzianità al raggiungimento di "quota 95", requisito ottenibile sommando l'anzianità contributi-

IPOTESI DI REVISIONE DEL COSIDDETTO "SCALONE"			
Requisito minimo per l'accesso al pensionamento con 35 anni di contributi versati			
1° Gennaio 2008	1° Luglio 2009	1°Gennaio 2011	1°Gennaio 2013
	Quota 95	Quota 96	Quota 97
58 anni+35 contributi	59 anni + 36 contributi 60 anni + 35 contributi	60 anni + 36 contributi 61 anni + 35 contributi 61 anni+35 contributi	61 anni + 36 contributi 62 anni + 35 contributi 62 anni+35 contributi



pensionamento con un'anzianità contributiva di 35 anni e un'età anagrafica di 61, oppure con un'anzianità contributiva di 36 e un'età anagrafica di 60);

- a partire dal 1° gennaio 2013 i lavoratori dipendenti potranno accedere alla pensione d'anzianità al raggiungimento di "quota 97", requisito conseguibile sommando l'anzianità contributiva all'età anagrafica, con minimo 61 anni (si potrà accedere al pensionamento con un'anzianità contributiva di 35 anni e un'età anagrafica di 62, oppure con un'anzianità contributiva di 36 e un'età anagrafica di 61).

Resta, ovviamente, possibile il pensionamento anticipato al raggiungimento dei quaranta anni di contributi, a prescindere dall'età anagrafica. Confermata l'età per il pensionamento di vecchiaia a 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini.

Prima del 2013 Governo e Sindacato verificheranno i conti previdenziali. Se i risultati economici saranno in ordine, la quota "97" potrà non entrare in vigore. L'accordo sulle pensioni prevede inoltre la costituzione di quattro Commissioni Governo-Sindacati:

- la prima, entro il mese di settembre 2007 dovrà esaminare la possibilità di inserire le

finestre di uscita verso la pensione, nell'ambito dei dispositivi che regolano le pensioni di anzianità per uomini e donne;

- la seconda, entro settembre 2007, dovrà individuare le attività che possono essere definite "lavori usuranti", prevedendo fra essi i lavoratori individuati dal Decreto Salvi del 1999, i lavoratori notturni definiti dal [D.Lgs. 66/2003](#), i lavoratori addetti a produzioni in serie o

a catena e i conducenti di mezzi pubblici pesanti;

- la terza, con il compito di verificare e proporre modifiche dei coefficienti di trasformazione entro il 31/12/2008;
- la quarta, entro il 15 settembre 2007 avrà come obiettivo la definizione delle modalità tecniche di implementazione della detassazione dei premi di risultato.

L'età di pensionamento dei lavoratori dipendenti: la riforma "Berlusconi" e quella di "Prodi" a confronto

RIFORMA BERLUSCONI-MARONI

Dal 2008 si accede alla pensione di anzianità con:

- 35 anni di contribuzione e 60 anni di età;
- Dal 2010 con 35 anni di contribuzione e 61 anni di età (per gli uomini);
- Dal 2014 con 35 anni di contribuzione e 62 anni di età (per gli uomini);
- Resta confermata la possibilità di accesso alla pensione di anzianità, a prescindere dall'età anagrafica, con 40 anni di anzianità contributiva (due finestre per la decorrenza).

RIFORMA PRODI-DAMIANO

Dal 2008 si accede alla pensione di anzianità, con:

- 35 anni di contribuzione e 58 anni di età;
- Dal 1/7/2009 "quota 95" (con minimo 59 anni);
- Dal 1/1/2011 "quota 96" (con minimo 60 anni);
- Dal 1/1/2013 "quota 97" (con minimo 61 anni), con la possibilità di posticiparne la decorrenza, previa verifica fra il Governo e le Parti Sociali
- Resta confermata la possibilità di accesso alla pensione di anzianità, a prescindere dall'età anagrafica, con 40 anni di anzianità contributiva (quattro finestre per la decorrenza).

Accordo Pensioni: tutele e riforme

L'introduzione della "quota", fortemente voluta dalla Cisl, consente di ampliare il ventaglio delle possibilità di uscita dal lavoro, rendendo più flessibile il pensionamento. Previste misure a sostegno della contrattazione integrativa e una razionalizzazione degli enti previdenziali.

Lavori particolarmente usuranti.

Di particolare rilevanza la decisione di consentire l'accesso al pensionamento anticipato, prima del conseguimento dei suddetti requisiti, ai lavoratori e alle lavoratrici che abbiano svolto attività particolarmente usuranti. I lavoratori possono infatti ottenere il diritto al pensionamento con un requisito anagrafico ridotto di tre anni rispetto a quello previsto (a partire perciò dai 57 anni), purché abbiano svolto tale attività a regime per almeno 7 anni negli ultimi 10 di attività lavorativa.

Finestre per l'accesso al pensionamento (decorrenza della pensione di vecchiaia e di anzianità).

Possibilità di estensione delle finestre utili per il pensionamento anticipato con il requisito contributivo dei quaranta anni, dalle attuali due a quattro, al fine di ridurre gli attuali

tempi di attesa e di limitare gli oneri conseguenti a carico dei lavoratori e delle lavoratrici. In più vi è la richiesta del Governo di inserire finestre di uscita verso la pensione anche per i lavoratori e le lavoratrici che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia.

Razionalizzazione degli enti previdenziali.

Al fine di rendere le misure intraprese compatibili dal punto di vista finanziario, rispetto ai risparmi già previsti dalla [legge 243/04](#), è previsto, a partire dal 2011, l'eventuale aumento dello 0.09% dell'aliquota di tutte le retribuzioni soggette a contribuzione (dipendenti,



RAFFAELE BONANNI - SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL

autonomi e parasubordinati). Sarà, tuttavia, possibile evitare tale aumento, dando attuazione al processo di razionalizzazione del sistema previdenziale, al fine di conseguire, nell'arco del decennio 2008 – 2017, risparmi pari a 3,5 miliardi di euro. A tal fine il Governo si è impegnato a presentare entro il 31 dicembre 2007, un apposito piano industriale che individuerà le sinergie fra i vari



enti previdenziali (sedi, acquisti, sistemi informatici e servizi legali) e che sarà oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali.

Misure a sostegno della contrattazione integrativa e detassazione dei premi di risultato. È previsto l'aumento da tre a cinque punti percentuali della decontribuzione sugli aumenti economici derivanti dalla contrattazione integrativa (aziendale o territoriale) e l'integrale copertura contributiva figurativa ai fini previdenziali, a beneficio dei lavoratori, sulle relative somme erogate. Inoltre, il Governo stanzierà con la prossima legge finanziaria, un importo pari a 150 milioni di euro per il 2008, al fine di conseguire l'obiettivo della detassazione dei premi di risultato erogati dalla contrattazione integrativa, secondo le modalità che verranno definite dall'apposita Commissione

fra il Governo e le parti sociali. **Revisione dei coefficienti di trasformazione.**

Per quanto riguarda l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione contributiva, sarà istituita una Commissione di esperti nominati dal Governo e dalle Organizzazioni Sindacali, con il compito di proporre modifiche, entro il 31/12/2008, secondo le modalità e i criteri dell'adeguamento, già previsti dalla legge 335/95, nel rispetto degli equi-

libri della spesa pensionistica di lungo periodo.

In più si terrà conto:

- delle dinamiche demografiche e dei flussi migratori;
- dell'incidenza dei percorsi lavorativi discontinui, al fine di salvaguardare l'adeguatezza dei trattamenti pensionistici per i lavoratori con più bassi redditi, proponendo meccanismi di solidarietà e di garanzia (al fine di portare, indicativamente, il tasso di sostituzione netto a livelli non inferiori al 60% della retribuzione);

- del rapporto fra l'aspettativa media di vita della popolazione pensionistica e quella dei singoli settori di attività.

L'aggiornamento dei coefficienti verrà effettuato con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, in accordo con il Ministro dell'economia e delle finanze con una cadenza temporale di tre anni, ridotta rispetto all'attuale (che è di dieci anni).





Il nuovo Contratto: la parte normativa

Sottoscritta lo scorso 11 luglio l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli oltre 150 mila dipendenti del Gruppo Poste. Numerosi gli aggiornamenti in materia di lavoro, orari, tutele familiari, sicurezza e prevenzione



In quest'ultimo **rinnovo contrattuale** il Sindacato ha dovuto contemperare l'esigenza di tutelare i diritti dei lavoratori – sia quelli acquisiti (cercando di migliorarne l'esigibilità), sia quelli da negoziare per la prima volta – con le esigenze aziendali di flessibilità del lavoro, necessarie per garantire la competitività dell'impresa in un mercato ormai prossimo alla completa liberalizzazione.

Tra le richieste più pressanti di Poste l'aumento dell'orario di lavoro settimanale e la riduzione del numero dei giorni di ferie. La scelta più innovativa dell'ipotesi di accordo riguarda la sua decorrenza: la parte economica avrà infatti durata triennale (scadenza dicembre 2009), mentre rimane confermato il quadriennio per la parte normativa (scadenza dicembre 2010). Tale scelta è stata fatta in vista della prossima liberalizzazione del settore ma anche per poter reperire maggiori risorse economiche e contrattuali per i lavoratori. Per la parte normativa, è stata discussa la revisione di molti degli articoli del precedente Contratto, sulla scorta delle indicazioni contenute nella piattaforma sindacale e di specifiche normative di legge intervenute sulle diverse materie.

Classificazione del personale. Nella piattaforma rivendicativa si richiedeva una rivalutazione economica del livello B. Nell'ipotesi di accordo il livello inquadramen-

tale B è stato collocato al parametro 130,29 con un aumento mensile di circa 60 euro a partire dal 1° Gennaio 2008, in aggiunta agli incrementi previsti. Assegnato alla Commissione Inquadramento anche il ruolo di revisione della tabella esemplificativa di tutte le figure professionali presenti in Azienda, in modo da arrivare ad un suo aggiornamento entro la metà del prossimo anno.

Sviluppo professionale e politiche meritocratiche. Nella piattaforma unitaria si riteneva necessaria più trasparenza nelle modalità e nei criteri seguiti per lo sviluppo di carriera e per le politiche meritocratiche (miglioramenti economici individuali, assegni *una tantum* e *ad personam*). La risposta è stata data con l'art. 23 del nuovo Contratto dove si affermano per la prima volta, in modo chiaro e condiviso, i principi di imparzialità, correttezza, pari opportunità e non discriminazione nei processi di sviluppo professionale.



Part-time. Recuperato il riconoscimento economico della festività coincidente con la domenica nei casi di part-time verticale. È stata inoltre concordata in via definitiva, per i lavoratori affetti da malattie oncologiche, la possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro dal full-time a part-time – e viceversa - per esigenze di tipo medico.

Apprendistato, contratto temporaneo, contratto di formazione, telelavoro. Sulla materia vengono recepite tutte le nuove leggi vigenti, in linea con le prassi suggerite dalla Comunità Europea a tutela dei lavoratori.

Orario di lavoro, flessibilità, conto ore, reperibilità. Finalmente è stata data a tutti i lavoratori la facoltà di richiedere e ottenere tempestivamente risposta scritta dei riscontri orari mensili. Recependo le normative europee si è aggiornata la definizione di lavoratore turnista. Dal 1° gennaio

2008 in via sperimentale - ed entro il 31 luglio 2008 - saranno definite regole e modalità di gestione del conto ore; esclusi i Quadri, per i quali si è convenuto un aumento dell'indennità di funzione. Ridefinite infine tutte le figure professionali soggette a reperibilità.

Permessi, aspettativa, ferie e giorni festivi. Sostanzialmente sono state accolte tutte le richieste contenute nella piattaforma sindacale, come l'aggiornamento delle norme in materia di servizio militare e di malattia nel periodo di ferie (se la durata della malattia è di almeno 6 giorni, ciò comporta l'interruzione delle ferie). Le giornate di ferie non saranno più 32, ma 30. I restanti 2 giorni verranno trasformati in permessi individuali retribuiti che potranno essere usufruiti per l'intera giornata oppure ad ore. Inoltre, se non usufruiti entro l'anno di maturazione, i permessi potranno essere liquidati (pagati) entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Trasferimenti e trasferte. Recuperato il riconoscimento economico dell'indennità di trasferta all'85% anche per il lavoratore che trasferisce solo il proprio domicilio o residenza. Per le trasferte (distacchi) è stato fissato un limite massimo di 6 giorni per ogni mese oltre i quali le indennità, già incrementate del 9%, saranno maggiorate del 95%.

Malattie, diritto allo studio, por-

tatori di handicap, tossicodipendenze. Esteso l'elenco delle patologie gravi che consentono il superamento del limite massimo di giorni di malattia senza licenziamento. Nel diritto allo studio inseriti i Master e i corsi di specializzazione e perfezionamento post-laurea. I permessi della legge 104 potranno essere fruiti anche in modo frazionato ed è stata resa insindacabile la scelta della persona che deve assistere il lavoratore portatore di handicap. Rafforzata infine la tutela del lavoratore tossicodipendente, alcolista e psicotroppo.

Sicurezza sul lavoro. Il Protocollo sulla Responsabilità Sociale d'Impresa è stato presentato ma sarà oggetto di successiva discussione nel mese di luglio 2007. Più incisivo il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) anche alla luce delle modifiche alla struttura aziendale. Incrementate inoltre le misure per la sicurezza del personale applicato agli sportelli e la tutela contro il rischio di accettare banconote false.

Tutela della dignità delle persone. Ottenuto il recepimento degli orientamenti contenuti nelle raccomandazioni e nelle direttive dell'Unione Europea. In particolare la trattativa si è soffermata sui contenuti dell'accordo Quadro europeo sulle molestie, le violenze e le discriminazioni sui posti di lavoro.

Il nuovo Contratto: la parte economica

Importanti risultati anche per quanto riguarda la parte economica del Contratto. Incrementi medi complessivi riferiti al livello "C" pari a circa 160 euro a regime. La parte maggiore degli aumenti sarà destinata ad incrementare i minimi tabellari.

Gli importi attualmente inclusi nell'ERI (Elemento Retributivo Individuale) – istituto introdotto con l'accordo sindacale dell'11 maggio 2004 – confluiranno a partire dal 1° luglio 2007 nei mi-

nimi tabellari. Altro importante risultato: è stato finalmente introdotto, e contemporaneamente rivalutato, il "ticket restaurant". Sono state inoltre "premiare" e rivalutate economicamente alcune figure professionali (livello B e Quadri) ed è stato incrementato il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare. Previsti infine gli arretrati per il periodo gennaio-giugno 2007 pari a 240 euro. Qui accanto alcune tabelle esemplificative della parte economica del rinnovo.

Rivalutazione del livello B (dal 1° gennaio 2008). I lavoratori inquadrati nel livello B saranno portati dall'attuale parametro 125 al 130.29 che determinerà, a partire dal 1° gennaio 2008, un aumento salariale pari a 59,60 euro in aggiunta agli aumenti contrattuali.

Previdenza complementare. Il contributo aziendale a favore di tutti gli iscritti a FONDOPOSTE viene incrementato, a partire dal 1° gennaio 2009, dello 0.50%,

COMPETENZE CONTRATTUALI ARRETRATE - UNA TANTUM	IMPORTI
A1	318,23
A2	288,92
B	245,90
C	240,00
D	231,75
E	212,46
F	195,93

n.b. le somme sopra indicate saranno corrisposte esclusivamente al personale in servizio alla data del 11.07.2007. Dalle stesse dovranno essere detratti gli importi già percepiti mensilmente a titolo di "vacanza contrattuale".

AUMENTI MENSILI MINIMI TABELLARI				
	01/07/2007	01/04/2008	01/01/2009	TOTALE
A1	53,04	39,78	39,78	132,60
A2	48,15	36,11	36,11	120,37
B	40,98	31,91	31,91	104,80
C	40,00	30,00	30,00	100,00
D	38,62	28,97	28,97	96,56
E	35,41	26,56	26,56	88,53
F	32,66	24,49	24,49	81,64

salendo in questo modo alla percentuale dell'1,5%. I lavoratori non saranno obbligati ad alcun adeguamento e pertanto potranno continuare a versare una quota individuale minima dell'1%.

Inglobamento dell'ERI nei minimi tabellari. A partire dal 1° luglio 2007 l'ERI verrà inglobato nei minimi tabellari, che vengono modificati come di seguito:

	VECCHI LIVELLI PARAMETRALI	NUOVI LIVELLI PARAMETRALI PER EFFETTO ERI
A1	159,00 euro	162,42 euro
A2	145,00 euro	147,47 euro
B	125,00 euro	130,29 euro
C	122,00 euro	122,49 euro
D	118,00 euro	118,28 euro
E	108,00 euro	108,43 euro
F	100,00 euro	100,00 euro

Ticket restaurant. A tutti i lavoratori che non usufruiranno del servizio mensa verrà riconosciuto un ticket di 3 euro al giorno lega-

to alla presenza. Mentre il ticket riferito a coloro che usufruiscono della mensa viene elevato a 4,50 euro spettante per prestazioni superiori alle 7 ore, con intervallo di 30 minuti, in fascia oraria 12:00/15:00.

Incremento netto mensile. Di seguito viene riportato lo sviluppo del calcolo di incremento del netto mensile, a partire dal settembre 2008:

- 26 euro (attuale liberalità mensile) per 12 mesi - pari a 312 euro lordi annui corrispondenti a 218,98 euro netti annui;
- 312 giorni lavorativi annui, cui vanno sottratti 36 giorni di ferie per un totale di 276 giorni lavorativi;
- 276 giorni lavorativi per 3 euro di ticket corrispondenti ad un totale di 828 euro annui;
- 828 euro (da ticket) cui vanno sottratti 218,98 euro (da libera-

lità). Il risultato è 609,02 euro (differenza netta) che corrispondono a 50,75 euro netti mensili di incremento.

Indennità di funzione. L'indennità di funzione dei Quadri è stata aumentata e, diventando retribuzione fissa, è interamente pensionabile. Di seguito l'importo degli aumenti previsti:

- A2 STAFF: 250 euro annui (2250 euro in totale utili a pensione);
- A1 STAFF: 500 euro annui (4000 euro in totale utili a pensione);
- A2 PROD: 800 euro annui (2800 euro in totale utili a pensione);
- A1 PROD: 1200 euro annui (4700 euro in totale utili a pensione).

Tale indennità è riconosciuta per la specificità della posizione ricoperta, la responsabilità funzionale, l'apporto professionale, la maggiore/minore flessibilità ed autonomia, nonché la disponibilità oraria nel disimpegno delle proprie attribuzioni.

Indennità di posizione. Per i Responsabili degli uffici ad elevata complessità gli aumenti previsti potranno raggiungere i 3000 euro annui (alle vecchie figure professionali si aggiungono ora i Responsabili RAM - Recapito Area Manager). Sul nostro [sito web](#) troverete il [testo completo](#) e gli [allegati](#) dell'ipotesi di accordo del CCNL 2007/2010.

ULTIM'ORA

Conclusa in categoria la consultazione sul rinnovo contrattuale.

Nel corso delle Assemblee, i lavoratori del gruppo Poste italiane hanno approvato, con oltre l'86% dei voti a favore, l'ipotesi di accordo sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2007/2010. Preso atto del risultato, le Organizzazioni Sindacali - unitariamente - hanno sciolto la riserva sul nuovo Contratto siglato l'11 luglio 2007.

Iscritti Slp Cisl: ecco la nuova polizza infortuni gratuita

Dal 1 maggio gli iscritti al nostro Sindacato possono godere di una polizza infortuni completamente gratuita. Di seguito i termini e le condizioni della copertura assicurativa, valida fino ad aprile 2008.

Anche quest'anno la Cisl garantisce a tutti i suoi iscritti una polizza gratuita contro gli infortuni. La nuova Convenzione Nazionale, attiva dal 1° maggio 2007, è stata realizzata questa volta in collaborazione con **Unipol Assicurazioni**. Valida ventiquattro ore su ventiquattro, in tutto il mondo, fino al 30 aprile 2008, la nuova convenzione sostituisce quella precedentemente stipulata con Unionvita. È prevista una diaria in caso di ricovero ospedaliero per infortuni di qualsiasi natura, avvenuti sia all'interno del contesto lavorativo, sia in ambito extra-professionale. I termini della nuova polizza sono i seguenti: per gli iscritti attivi, di età compresa tra i 15 e i 65 anni, la diaria stabilita è di 30 Euro, a partire dal quarto giorno di ricovero, per un massimo di 30 Euro. Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di ricovero, la diaria sale a 50 Euro. Per gli iscritti in pensione, invece, la diaria di 30 Euro per i primi trenta giorni di

ricovero scatta dal terzo giorno, anziché dal quarto. In caso di lunga degenza, all'iscritto spettano 50 Euro, fino al sessantesimo giorno di ricovero. La diaria cresce di ulteriori 15 Euro nel caso in cui, durante il ricovero, venga sospesa l'indennità di accompagnamento precedentemente riconosciuta. Per i pensionati sono inoltre previste ulteriori agevolazioni: per l'acquisto o il noleggio di ausili ortopedici, viene corrisposto fino al 50% delle spese sostenute nei novanta giorni successivi alle dimissioni dall'Istituto di cura. La copertura viene inoltre estesa alle cosiddette terapie di riabilitazione o di sostegno, sia effettuate in strutture di lunga degenza, sia in day hospital. In questo caso, il limite di indennizzo per ciascun assicurato è complessivamente di quattro giorni all'anno. Per gli iscritti è a disposizione un **numero verde**, da contattare in caso di infortunio. Chiamando l' 800-11.79.73, gli operatori

raccoglieranno la denuncia di sinistro e forniranno tutte le necessarie informazioni per la sua liquidazione. In risposta al crescente bisogno di sicurezza espresso dalle nostre lavoratrici e dai nostri lavoratori, la Confederazione rafforza così l'impegno ormai decennale rivolto allo sviluppo delle politiche dei servizi offerti a tutti i suoi iscritti. Per ulteriori informazioni, gli iscritti alla SLP CISL interessati potranno consultare le informazioni sul **nostro sito web**, o rivolgersi alle loro sedi territoriali o regionali.

